

## L'INIZIATIVA

# Le sfide del Paese tra innovazione e qualità

ROMA - Mancano solo quattro giorni all'appuntamento con "Green Italy: ambiente, innovazione e qualità per sfidare il futuro". Gli obiettivi ambientali sono al centro dell'iniziativa annunciata da Ermete Realacci, deputato del Partito democratico, e Adolfo Urso viceministro allo Sviluppo economico con delega al commercio estero. «Ci sono terreni - hanno sottolineato entrambi - in cui è necessario che la politica si muova insieme e mobiliti le migliori energie, come un sistema Paese. Soprattutto quando si tratta di misurare la capacità della nostra società e del suo sistema produttivo di affrontare e di rispondere alle grandi e nuove sfide della contemporaneità, a cominciare da quella ambientale». L'appuntamento, organizzato dalle fondazioni

Farefuturo e **Symbola**, che si terrà a Roma, sarà l'occasione per mettere «insieme un quadro di un'Italia che pur tra ritardi e difficoltà è capace di misurarsi con le sfide di domani ed è protagonista con il suo sistema imprenditoriale di un'originale interpretazione e declinazione della green economy». Insomma come assicurano i due promotori sarà un'occasione per avanzare proposte e raccontare esperienze «già realizzate in molti campi in cui l'Italia è all'avanguardia e in cui la vitalità del nostro sistema di piccole e medie imprese può giocare un ruolo rilevante, a patto che - hanno concluso Urso e Realacci - sia aiutato a muoversi nella giusta direzione». Da un lato lo sguardo al futuro, dall'altro, però quello altrettanto importante al passato. Un passato sul qua-

le pesano, ad esempio, i misteri delle navi dei veleni e, quindi, la scarsa cura e attenzione per l'ambiente. Anche su questo fronte, però, l'intenzione è quella di non abbassare la guardia. La prova sta proprio nell'approvazione, appena qualche giorno fa, della mozione bipartisan, a firma Realacci (Pd) e Ghiglia (Pdl) che impegna il governo ad una serie di azioni puntuali. Interventi che, a cominciare dalla bonifica dei siti inquinati, mettono le basi per fare luce sulla vicenda. Lo stesso Realacci ha parlato di «un bel segnale dal Parlamento: è necessario - ha concluso il parlamentare democratico - che la ricerca della verità su questa vicenda non si fermi. Non c'è in ballo solo la tutela dell'ambiente e la lotta alle ecomafie, ma il futuro del Paese».

